



# PROVINCIA DI LECCE

## SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

Lecce, 06/12/2021

Ufficio Parchi, Programma  
Ambientale, V.Inc.A.

Prot. n° \_\_\_\_\_  
Resp. nota n° \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
Allegati: \_\_\_\_\_  
Resp. Proc. Dr.ssa Alessandra Felline  
Tel. 0832/683830  
e-mail: [alefelline@provincia.le.it](mailto:alefelline@provincia.le.it)  
pec: [ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)

**COMUNE DI OTRANTO**  
AREA TECNICA

pec: [utc.comune.otranto@pec.rupar.puglia.it](mailto:utc.comune.otranto@pec.rupar.puglia.it)

**SOC. MEC S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA**

pec: [mec.otranto@pec.it](mailto:mec.otranto@pec.it)  
[tommasofarenga@pec.sitea.info](mailto:tommasofarenga@pec.sitea.info)

trasmissione a mezzo pec (agli Enti ai  
sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005)

**OGGETTO: Progetto per la realizzazione di una cantina vitivinicola in Otranto alla località Alimini Piccolo. Valutazione di Incidenza Ambientale Appropriata (DPR 357/1997 e s.m.i., L.R. 11/2001, LR 17/2007, D.G.R. 1362/2018, D.G.R. n. 1515/2021). Proponente Soc. MEC SRL Società Agricola. Comunicazioni.**

Con pec del 21/10/2021, acquisita al prot. n. 43491 del 22/10/2021, codesta Società trasmetteva, per il tramite del tecnico incaricato Ing. Farenga Tommaso, la documentazione integrativa relativa al "Progetto per la realizzazione di una cantina vitivinicola in Otranto alla località Alimini Piccolo", Foglio n. 16, p.lle 3, 4, 5, 6, 7, 123 e 306, dando riscontro alla nota dello scrivente prot. n. 41241 del 12/11/2020 inerente alla completezza documentale.

Con avviso pubblico prot. n. 44181 del 27/10/2021 è stato dato avvio alla fase di consultazione pubblica fissando il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per le eventuali osservazioni/contributi per conto dei portatori di interesse in campo ambientale.

Verificato che alcuna/o osservazione/contributo risulta pervenuta/o si è proceduto all'avvio della fase istruttoria.

Dall'esame della documentazione prodotta si rappresenta quanto di seguito.

Lo Studio di Incidenza Ambientale presentato riporta elencate nella sezione "Sommaro" le Figure da 3-1 a 7-4, oltre che le Tabelle da 3-1 a 8-2, che non trovano alcuna corrispondenza nel corpo dello studio.

Di seguito si analizzano i paragrafi dello Studio da integrare e/o chiarire in conformità alle previsioni dell'Allegato C della D.G.R. 1362/2018 e ss.mm.ii.

1. Localizzazione e descrizione tecnica del progetto.

Indicare in modo puntuale le particelle interessate direttamente dall'intervento rispetto all'intero lotto.

Produrre la Cartografia generale del P/I/A con sovrapposto il perimetro del SIC/ZSC, rappresentata in scala adeguata con legenda riferita a tutti i tematismi raffigurati, da produrre anche in formato vettoriale (shapefile georeferenziati nel sistema WGS84-fuso 33).

La descrizione del progetto deve inoltre contemplare i punti dell'elenco dal punto "f)" al punto "q)" del paragrafo I, allegato C alla DGR n. 1362/2018, a partire dal capoverso "La descrizione deve inoltre contenere:" (pagg 55567-55568), con particolare riguardo agli aspetti riferiti alla fase di cantiere - produzione di polveri, rumore, emissioni luminose, produzione rifiuti, risorse naturali utilizzate -, al

cronoprogramma specifico dei lavori ed all'individuazione e descrizione degli impatti cumulativi con altri P/I/A.

A completamento delle informazioni prodotte, si chiede di conoscere la stima del numero medio e del numero massimo di visitatori/fruitori giornaliero previsto, oltre che il numero di posti auto che si intendono prevedere nell'area "parcheggi".

2. Analisi degli strumenti a disposizione per gli aspetti Natura 2000: ZSC IT9150011 "Alimini".

Produrre:

- Carta degli Habitat puntuale e delle componenti naturalistiche relative alla zona di attuazione del P/I/A con sovrapposizione dell'impronta delle opere, del cantiere e delle azioni collegate, anche in formato vettoriale (shapefile georeferenziati nel sistema WGS84-fuso 33);
- Descrizione delle componenti naturalistiche di interesse comunitario, cioè habitat, specie e habitat di specie, così come individuati nel Natura 2000 - Standard Data Form del Sito esistenti sull'area di intervento e nell'area immediatamente circostante - con individuazione delle eventuali stazioni riproduttive, di svernamento, trofiche e di collegamento delle specie di interesse comunitario/prioritarie (cfr. strati informativi D.G.R. n. 2442/2018).

4. Identificazione delle incidenze sul sito Natura 2000

Si riportano di seguito una serie di punti del paragrafo su cui si chiede di produrre delucidazioni:

- la "Tabella 0-4:Uccelli" non risulta coerente con le informazioni contenute nel Natura 2000 - Standard Date Form della ZSC di riferimento, di cui alla D.G.R. n. 218 del 25/02/2020, né con gli strati informativi allegati alla D.G.R. n. 2442/2018;
- Al paragrafo 3.3 Aspetti faunistici si fa riferimento a "*vicinanza con le vasche delle Saline*"; peraltro la Figura 0-4 che segue non sembra riportare la corretta localizzazione del progetto;
- Al paragrafo 4.1 si riferisce "*La matrice riportata di seguito (Tabella 4-1) evidenzia, per il caso in oggetto, la sola esistenza o meno di tale interazione, ...*". La "Tabella 4-1" non risponde a quanto descritto;
- Al paragrafo 4.2 Fase di cantiere si fa riferimento alle figure Figura 7-1 e 7-2, in realtà non riportate;
- Al paragrafo 4.3 Impatti sugli habitat si fa riferimento alle figure 7-3 e 7-4, in realtà non riportate. Inoltre si riferisce "*l'assenza di operazioni di scavo significative e il facile montaggio delle strutture, che si ripete sono del tipo amovibile, escludono ripercussioni sulle aree esterne all'area di progetto*"; detta circostanza non è pertinente rispetto al progetto di che trattasi.

5. Analisi degli effetti e della significatività dell'incidenza

Definire la metodologia utilizzata per la valutazione del grado di significatività delle incidenze, cui si è fatto ricorso adattandola al caso di specie, a garanzia della riproducibilità dei metodi e degli indicatori usati per detta valutazione.

Ciò anche nel caso in cui si faccia ricorso a metodi soggettivi di previsione quali ad esempio il cosiddetto "*giudizio esperto*".

6. Individuazione e descrizione delle misure di mitigazione.

Le "Misure di Mitigazione" sono misure finalizzate a ridurre gli effetti negativi del P/I/A sui siti al di sotto della soglia di significatività (minimizzandoli o annullandoli); le stesse devono essere congrue ed adeguate e devono essere riferite a ciascun fattore di alterazione che implica incidenze significative negative.

**Le misure di mitigazione, congrue ed adeguate, proposte dal proponente e/o integrate eventualmente dall'Autorità competente diventano parte integrante delle specifiche del P/I/A.**

*"Le mitigazioni, nei criteri della Direttiva "Habitat", devono avere la sola finalità di ridurre le interferenze su habitat e specie di interesse comunitario, garantendo che non sia pregiudicato il raggiungimento degli obiettivi di conservazione e il contenimento degli effetti negativi sull'integrità del*

sito/i Natura 2000 al di sotto della soglia di significatività" e ancora "La descrizione della misura di mitigazione deve chiarire dettagliatamente in che modo la stessa annullerà o ridurrà gli effetti negativi che sono stati identificati, definendo le condizioni e i valori di riferimento da conseguire per mantenere l'effetto al di sotto della soglia di significatività". La descrizione di ciascuna misura di mitigazione dovrà essere articolata rispetto ad una serie di argomenti per i quali si rimanda alle Linee Guida Nazionali. Una tabella riassume l'esito delle valutazioni svolte in merito alla significatività delle interferenze, con e senza l'individuazione di misure di mitigazione (LLGGNN – 2019).

Nel caso di specie le "azioni di conservazione" riferite rappresentano degli intendimenti/propositi di best practices del proponente da porre, eventualmente, in essere più che delle misure di mitigazione propriamente dette, così come definite.

Peraltro nel caso di specie le misure di mitigazione sembrerebbero superflue dato che i livelli di interferenza descritti - a prescindere dalle misure di mitigazione - risultano già per lo più nulli e/o bassi, così come riportato al paragrafo "5. Analisi degli effetti e della significatività dell'incidenza" dello studio prodotto.

#### 7. Sintesi e Conclusioni

**E' necessario esplicitare se l'incidenza sul sito può essere significativa o non significativa riportando fedelmente una delle due opzioni contenute nel paragrafo "Conclusioni" delle LLGGNN (2019), così come recepite dalla D.G.R. n. 1515/2021.**

La conclusione riportata dovrà essere sottoscritta, per assunzione di responsabilità, dal Tecnico o dal team di specialisti incaricati alla redazione dello Studio di Incidenza.

In secondo luogo si rappresenta la necessità di acquisire:

- il "sentito" endoprocedimentale alla valutazione di incidenza **dell'Autorità di gestione del Sito Natura 2000 interessato**, da rilasciare a cura del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia, così come designato dalla D.G.R. n. 1515/2021 per il caso di specie. Lo scrivente provvederà a richiederlo direttamente al competente Servizio regionale;
- la Valutazione di Incidenza Ambientale prot. n. 12157 del 2007 dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, citata nello Studio presentato.

Si resta in attesa di puntuale riscontro rispetto a ciascuna delle segnalazioni di cui sopra.

**Nelle more di quanto sopra l'istruttoria tecnica rimarrà sospesa. Decorsi inutilmente 90 giorni dal ricevimento della presente l'istanza sarà archiviata d'ufficio per improcedibilità determinata dal mancato riscontro alla richiesta integrazione ovvero da carenze nei contenuti di merito, non colmate a seguito della presente richiesta di integrazioni.**

**Il Dirigente del Servizio**  
(Avv. Antonio ARNO)

